

AREA Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile

Servizio Pianificazione del territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Realizzazione del Nuovo Polo delle Medicine (Pad. 12N) presso il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi

COMUNE DI BOLOGNA

PROCEDIMENTO:

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 finalizzato alla localizzazione dell'opera pubblica e all'approvazione del progetto definitivo del Nuovo Polo delle Medicine (Pad. 12N) presso il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 53, comma 4 lettera d) della LR n. 24/2017 e valutazione di sostenibilità dei piani (ValSAT), ai sensi dell'art. 19 della L.R.24/2017 e del D.lgs. n. 152/2006

Bologna 22 luglio 2025

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

1 - QUADRO NORMATIVO

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa introduce il "procedimento unico" disciplinato dall'art.53, per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di *a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;* oltre che per l'ampliamento delle attività di impresa disciplinato al punto b).

Il procedimento di cui all'art. 53 della LR 27/2017 consente in particolare:

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;*
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.*

Inoltre in riferimento a detto procedimento la regione Emilia Romagna, in data 12/07/2024 (Bollettino n.231), ha disposto alcune specificazioni attraverso l "Atto di coordinamento tecnico in merito agli interventi di edilizia residenziale sociale (ers) e al procedimento unico di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017".

2 - INQUADRAMENTO PROCEDURALE – FASI ESPLETATE

Il Procedimento Unico in oggetto, è stato avviato dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 comma 1 lettera a) e s.m.i. ed è finalizzato alla localizzazione dell'opera pubblica e all'approvazione del progetto definitivo del Nuovo Polo delle Medicine (Pad. 12N) presso il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, collocato tra le vie Massarenti ed Emilia (Mazzini) a Bologna.

Nell'ambito del suddetto procedimento sono state espletate le seguenti fasi:

- con nota acquisita con PG 86 del 02/01/25 il Comune di Bologna ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi art. 14, c. 1, della L. 241/90, indicando come termine perentorio il 17 gennaio 2025 entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti;
- con la medesima nota il Comune ha indicato la data del 01/04/25, per le amministrazioni coinvolte, entro la quale devono essere rese al Comune le proprie determinazioni, indicando inoltre il 02/04/25 come eventuale data per effettuare una conferenza in modalità sincrona. Ha inoltre condiviso la documentazione presentata dal proponente tramite web-link ad apposito drive;

- con nota acquisita con PG 925 del 09/01/25 il Coordinatore e responsabile integrazioni specialistiche del RTP di Progettazione, ha trasmesso ulteriore materiale relativo ai prospetti dell'opera;
- con nota acquisita con PG 2229 del 14/01/25 il Comune di Bologna ha comunicato il *"versamento in conservazione dello strumento urbanistico digitale: Deposito Apertura Procedimento unico "Nuovo Polo delle Medicine (padiglione 12N) del Policlinico di Sant'Orsola, comportante localizzazione dell'opera ai fini urbanistici."*
- con PG 3183 del 17/01/25 il servizio Pianificazione del territorio della Città metropolitana di Bologna ha richiesto, al Comune, l'integrazione degli elaborati, con particolare riferimento alle disposizioni normative regionali, alla conformità con il PTM e con il PUMS, e alla VALSAT. Ha specificato inoltre che, essendo la Città Metropolitana coinvolta in qualità di autorità competente per la valutazione ambientale, effettua le proprie valutazioni a seguito dell'acquisizione dei pareri degli enti coinvolti, richiamando in particolare *"la necessita che il Comune acquisisca il parere di ARPAE APAM, che dovrà essere rilasciato anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 comma 4 della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 24/2017"*;
- con nota acquisita con PG 12120 del 24/02/25 il Comune di Bologna ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate dai propri uffici tecnici e dagli altri enti convocati in Conferenza di servizi, con relativa sospensione dei termini;
- con nota acquisita con PG 30434 del 08/05/25 il Comune di Bologna ha trasmesso, mediante apposito drive, la documentazione integrativa richiesta dagli Enti coinvolti, comprensiva di un *"Riscontro alle richieste di integrazioni documentali/chiarimenti preliminari formulata dagli Enti nell'ambito della Conferenza dei servizi"*, redatto dal Comune;
- con la medesima nota inoltre, il Comune, ha comunicato i nuovi termini del procedimento, ovvero il 06/06/25 come termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le determinazioni di competenza, indicando inoltre il 09/06/24 come data finalizzata all'eventuale seduta sincrona inizialmente prevista per il 02/04/2025. Il Comune ha inoltre specificato che durante il periodo di deposito, decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e quindi dal 2 gennaio al 2 marzo 2025, non sono pervenute osservazioni.
- Infine, sempre nella medesima nota, il Comune ha informato che hanno comunicato la non competenza ad esprimersi nell'ambito del procedimento in oggetto: l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (PG comunale n. 102866/2025), il Consorzio della Bonifica Renana (PG comunale n. 16600/2025), il Consorzio dei Canali di Reno (pec del 7 gennaio 2025), le Ferrovie Emilia Romagna Srl (PG comunale n. 19602/20225). Mentre hanno invece espresso parere:
 - La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (PG comunale n. 36533/2025);
 - Aeronautica Militare - Comando Squadra Aerea - 1^a Regione Aerea (PG comunale 108340/2025);
- Con nota del 20/05/2025 PG 33657 la Città metropolitana, constatando le integrazioni pervenute, ha ricordato la necessità, al fine di svolgere quanto richiesto dalla normativa in relazione alla VALSAT, di ottenere tutti i pareri degli enti

ambientali coinvolti con particolare riferimento a quello espresso da ARPAE APAM ai sensi dell'art. 19 comma 4 della LR n. 24/2017;

- In data 9 giugno 2025, come da convocazione, si è svolta la conferenza dei servizi, e nella medesima giornata è stato trasmesso il verbale (Pg 38673 del 9/06/2025) e comunicata la sospensione dei termini al fine di soddisfare le richieste di integrazioni ricevute;
- Con nota del 30/06/2025 (PG 43439) il Comune di Bologna ha trasmesso le integrazioni volontarie redatte dal proponente e ha fissato per il giorno 11 luglio una seduta della conferenza dei servizi in modalità sincrona;
- con nota del 14/07/2025 (PG 46692) il Comune di Bologna ha, altresì, trasmesso il verbale relativo alla seduta di conferenza di servizi tenutasi in data 11 luglio 2025.
- con nota acquisita con PG 47500 del 16/07/2025 il Comune di Bologna ha trasmesso i pareri pervenuti, ovvero:
 - 1. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (PG comunale n. 36533/2025 e PG n. 541925/2025)
 - 2. Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana (PG comunale n. 423922/2025)
 - 3. Azienda USL (PG comunale n. 423940/2025)
 - 4. HERA Srl (PG comunale n. 542347/2025)
 - 5. Aeronautica Militare - Comando Squadra Aerea - 1^ Regione Aerea (PG comunale n. 108340/2025)
 - 6. Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (PG comunale n. 102866/2025)
 - 7. Consorzio della Bonifica Renana (PG comunale n. 16600/2025)
 - 8. Consorzio dei Canali di Reno (pec indirizzata al comune di Bologna del 7 gennaio 2025)
 - 9. Ferrovie Emilia Romagna Srl (PG comunale n. 19602/20225)
 - 10. Contributi settori Comunali competenti (6 in tutto)
- Con nota PG 48772 del 22/07/2025 l'ufficio Ufficio mobilità sostenibile e sviluppo trasporto pubblico metropolitano ha trasmesso a questo ufficio il contributo di competenza.

3- DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto presentato riguarda il Padiglione 12, situato nella porzione sud del complesso ospedaliero "Policlinico Sant'Orsola-Malpighi", localizzato all'interno del perimetro del territorio urbanizzato come definito e disciplinato dal PUG di Bologna per l'effetto degli articoli 32 e 33 della L.R. 24/2017. L'intervento proposto, in coerenza con il *Piano Direttore 2021-2035 del policlinico Sant'Orsola*, è inquadrato in un più ampio programma di interventi finalizzato alla realizzazione del "Nuovo Polo delle Medicine" attraverso la demolizione dei due padiglioni esistenti (12 e 15) e la ricostruzione in due fasi di un unico edificio. Il procedimento in esame è finalizzato all'attuazione della prima

delle due fasi di cui sopra e si sostanzia, in particolare, nella costruzione di un nuovo volume, in sostituzione dell'attuale Padiglione 12, che ospiterà le funzioni sanitarie attualmente contenute nell'adiacente Padiglione 15 e nei Padiglioni 1 e 5. Il progetto di demolizione del Padiglione 12 non è ricompreso nella progettazione definitiva in essere e non è pertanto oggetto del presente procedimento unico ma di altro titolo abilitativo di competenza comunale.

Come si evince dagli elaborati progettuali e dalla relazione urbanistica, il nuovo fabbricato in progetto si sviluppa su 8 livelli, di cui 2 interrati e 6 fuori terra, per un **volume totale pari a circa 91.884 mc**, comprensivi dei volumi tecnici in copertura, comportando un incremento volumetrico di circa 54.209 mc rispetto agli esistenti 37.674 mc. La **superficie utile sarà circa di 11.688.37 mq** mentre la territoriale è di circa 4.921 mq, e l'altezza dell'edificio sarà pari a circa 30 metri.

Non vengono individuati interventi relativi alle **dotazioni pubbliche** (parcheggi e verde pubblico), in quanto, come indicato anche nella relazione urbanistica redatta dal Comune, l'azione 2.2a al paragrafo "Condizioni di sostenibilità per gli interventi urbanistici" e al paragrafo "Prescrizioni per interventi sulle attrezzature pubbliche e private ad uso pubblico" del PUG, dispone che "gli interventi relativi ad attrezzature pubbliche sono esclusi dall'obbligo di realizzazione e/o mantenimento delle dotazioni territoriali (PU/V) correlate agli stessi. Viene inoltre dichiarato che, a seguito dell'attuazione dell'intervento relativo alla torre biomedica previsto per il 2028, verranno comunque messi a *disposizione al sistema di sosta cittadino dei posti auto ad oggi disponibili in Via Guinizzelli*.

Anche in relazione alla dotazione di **parcheggi pertinenziali** vengono proposte quantità inferiori rispetto a quelle normalmente richieste in quanto vista la collocazione, come dichiarato dal Comune a riscontro alle richieste di integrazioni documentali/chiarimenti preliminari formulata dagli Enti nell'ambito della Conferenza dei servizi "si rileva che l'intervento e più in generale il Polo si colloca all'interno delle fasce di "Accessibilità alla rete portante del trasporto pubblico locale" di cui al catalogo dati del Pug per cui l'azione 2.2a (v1.2101 specifica per le attrezzature pubbliche per funzioni direzionali, ma anche v1.2108 riferita agli interventi urbanistici) come modificata dalla variante Pug+ ammette, in coerenza con la Lr 24/2017 - art. 9 co. 1 lett.e) - la riduzione degli standard di parcheggi pertinenziali per interventi che dimostrino la riduzione o l'esclusione dell'utilizzo delle autovetture private che appunto si collocano in parti del territorio urbanizzato caratterizzate da un'elevata accessibilità sostenibile.

A tal fine, nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi, è stato richiesto dal Comune stesso un approfondimento specifico sul tema al fine delle valutazioni di propria competenza in merito alla coerenza con i propri strumenti urbanistici e regolamenti vigenti.

Inoltre nelle integrazioni volontarie del giugno 2025, viene specificato che mediante il procedimento in oggetto l'intervento "a fronte dell'incremento volumetrico proposto, non comporta un effettivo incremento del numero di addetti e utenti in quanto tali attività sono già attualmente svolte all'interno del Policlinico in altri Padiglioni". Viene inoltre dichiarato che, comunque, a seguito della realizzazione degli interventi relativi al presente procedimento, nell'ambito della progettazione e realizzazione della casa di accoglienza e della già citata torre Biomedica, verranno messi a disposizione ulteriori posti auto pertinenziali.

Visto quanto sopra e demandando ogni ulteriore verifica di coerenza con il PUG all'amministrazione comunale si dà atto che il progetto prevede la realizzazione di 87/88 posti auto pertinenziali (2.544 mq) e 67 nuovi posti bici.

Infine per la realizzazione degli interventi edilizi viene dichiarata la necessità abbattere di 31 alberi che non verranno reimpiantati in loco. Viene quindi proposta, conseguentemente, una ricollocazione di circa 62 esemplari in altri spazi in aree indicate in sede della conferenza dei servizi del 9 giugno 2025 ovvero all'interno del Giardino Emilio Bassi di Via Spina e confermati nella documentazione di cui alle successive integrazioni.

4 - INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

L'opera in oggetto è localizzata in territorio urbanizzato e nello specifico fa parte del Polo funzionale metropolitano integrato "Policlinico Sant'Orsola-Malpighi" per il quale il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna, l'Azienda ospedaliera di Bologna Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e la Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto in data 15/10/2002 un Accordo Territoriale finalizzato a condividere la riorganizzazione funzionale del complesso ospedaliero e la riqualificazione delle strutture esistenti.

In data 27/10/2002 è stato sottoscritto un Accordo di programma (in coerenza con l'Accordo territoriale di cui sopra) per l'attuazione del programma di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nell'ambito del suddetto Policlinico tra il Comune, la Provincia di Bologna, l'Azienda ospedaliera di Bologna Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Inoltre in data 24 luglio 2023 l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico ha adottato, a seguito dell'insorgere della pandemia Covid-19, il Piano Direttore 2021-2035, aggiornamento del Piano Direttore 2018-2030.

4.1 - COERENZA CON LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Sulla base della Relazione Urbanistica predisposta dal Comune di Bologna, la proposta in oggetto non ravvisa aspetti di variante al PUG, ritenendo che sussistano le condizioni previste dall'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 al fine di localizzare l'opera pubblica in virtù del punto 0.2d della Disciplina del PUG e in coerenza con le disposizioni di cui al paragrafo 3.2 dell'Atto di Coordinamento Tecnico in merito agli interventi di edilizia residenziale e sociale (ERS) e al procedimento unico di cui all'articolo 53 della legge regionale n. 24/2017 (Deliberazione di Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 1577 del 08/07/2024).

Nello specifico l'avvio del procedimento in oggetto si rende necessario in virtù del superamento della soglia volumetrica di 7.000 mc disposta dall'azione 2.2a (v1.2096) del PUG, che comunque prevede in particolare la possibilità di intervenire mediante procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 nel caso di interventi sulle attrezzature pubbliche e private ad uso pubblico che comportino il superamento di tale soglia.

Nell'ambito delle proprie competenze il Comune di Bologna ha, altresì, inquadrato l'intervento di cui sopra quale intervento di "*addensamento e sostituzione urbana*" ritenendo possibile procedere, ai sensi dell'azione 2.2a del PUG sopra richiamata, con l'avvio di un procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della sopra citata LR in luogo del "*Piano Attuativo di Iniziativa pubblica*" (PAIP) così come previsto dall'art. 7 comma 4 lett. c) della L.R. n. 24/2017.

L'intervento in oggetto prevede esclusivamente la ricostruzione con aumento volumetrico del padiglione n. 12 inquadrandosi come un intervento di tipo "puntuale" rispetto al più generale Piano Direttore 2021-2035 citato nella relazione urbanistica e che costituisce "*strumento di pianificazione strategica e di sintesi delle strategie di indirizzo progettuale adottato dall'IRCCS che rappresenta lo schema di sviluppo e lo strumento di pianificazione della nuova organizzazione del Policlinico strutturata in poli*

di eccellenza”.

Dagli elaborati emergono incongruenze con il Regolamento edilizio, in relazione, ad esempio, alla distanza tra confini, ai rifiuti, al verde.

Dalla documentazione di progetto e dalla documentazione redatta dal Comune il progetto è pertanto coerente con il PUG vigente anche con riferimento alle dotazioni territoriali e ai parcheggi pertinenziali. Si demanda all’Amministrazione comunale ogni ulteriore ed eventuale verifica di coerenza.

4.2 - COERENZA CON IL PTM

Rispetto al PTM si rilevano i seguenti temi sulla base dell’analisi della cartografia e della normativa del PTM stesso:

- Territorio Urbanizzato (art. 7);
- Polo funzionale metropolitano integrato Policlinico Sant’Orsola-Malpighi (art. 43);
- Zone di protezione acque sotterranee nel territorio di pedecollina/pianura (art. 17), ed in particolare in Zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura di tipo B (artt. 5.2 e 5.3 del PTCP allegato A PTM);
- Ambito di controllo degli apporti d’acqua in pianura;
- L’area, in relazione al rischio sismico, è suscettibile di effetti locali, essendo qualificata come Area B - Depositi di margine appenninico-padano (art. 28);
- L’area è collocata al di fuori rispetto agli scenari di pericolosità idraulica così come territorialmente delimitati nel PGRA (art. 30);
- fascia di connessione collina/pianura (art. 47);

Come descritto nella presente relazione e tenuto conto anche di quanto chiarito nelle integrazioni fornite, l’intervento in oggetto localizzato all’interno del territorio urbanizzato assume connotazioni e caratteristiche di “natura edilizia e puntuale” ed è finalizzato al miglioramento e alla rigenerazione delle attrezzature del plesso ospedaliero. Come tale, risulta coerente con gli obiettivi e le politiche insediative del Piano Territoriale Metropolitano con particolare riferimento alle disposizioni di cui all’art. 43 “Poli funzionali metropolitani integrati”.

6. VALUTAZIONI URBANISTICHE E TERRITORIALI

Rilevando una generale coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale metropolitana tenuto conto degli esiti della conferenza di servizi nonché di quanto indicato nel documento “*Riscontro alle richieste di integrazioni documentali/chiarimenti preliminari*” redatto dal Comune, e nell’elaborato C1070_D_GE_GE_00_1005_r0_RelazioneCdS redatto dal proponente (entrambi trasmessi in data 08/05/2025 PG 30434) e dato atto altresì di quanto trasmesso in data 30/06/2025 (PG 43439) si esprimono le seguenti valutazioni:

In merito ai contenuti della proposta si evidenzia quanto segue:

- **Dotazioni territoriali:** si prende atto delle integrazioni relative alla completezza degli elaborati e di quanto dichiarato dal Comune nel Documento sopracitato ovvero che l’uso D5 è escluso dall’obbligo di reperire le dotazioni territoriali richieste per gli altri usi e pertanto non è dovuta per l’intervento in oggetto. Tuttavia, tenuto conto sia di quanto indicato dalla Valsat del PUG in riferimento alle dotazioni territoriali presenti nell’area (Cirenaica, Massarenti, Scandellara

pag. 120) si condivide la scelta di procedere comunque con il reperimento di ulteriori aree dedicate alla sosta nell'ambito dell'attuazione del Piano Direttore come ad esempio la "restituzione" del parcheggio posto lungo via Guinizzelli oggi dedicato al personale ospedaliero. Si chiede pertanto al Comune che nell'ambito dei relativi procedimenti finalizzati alla valutazione e attuazione del Piano Direttore sia tenuto conto di quanto sopra evidenziato.

- Si prende atto inoltre sia di quanto indicato dal Comune in riferimento alla riduzione dei **parcheggi pertinenziali** ovvero che *"l'intervento e più in generale il Polo si colloca all'interno delle fasce di "Accessibilità alla rete portante del trasporto pubblico locale" ammette, in coerenza con la Lr 24/2017 - art. 9 co. 1 lett.e) - **la riduzione degli standard di parcheggi pertinenziali per interventi che dimostrino la riduzione o l'esclusione dell'utilizzo delle autovetture private che appunto si collocino in parti del territorio urbanizzato caratterizzate da un'elevata accessibilità sostenibile,**"*.
Si prende altresì atto dell'approfondimento effettuato dal proponente (30/06/2025 PG 43439) a seguito della richiesta effettuata da parte del Comune nonché di quanto dichiarato ovvero che il progetto *"a fronte dell'incremento volumetrico proposto, non comporta un effettivo incremento del numero di addetti e utenti in quanto tali attività sono già attualmente svolte all'interno del Policlinico in altri Padiglioni"*. Visto quanto sopra e dando atto che nell'ambito della progettazione e realizzazione della casa di accoglienza e della torre Biomedica verranno messi a disposizione anche nuovi parcheggi pertinenziali, si demanda all'amministrazione comunale la verifica dell'attuazione di quanto sopra nell'ambito dei relativi procedimenti attuativi (Casa dell'Accoglienza e Torre biomedica).
- Relativamente alla proposta in oggetto, si evidenzia che trattandosi di un procedimento che non comporta variante al PUG si demandano inoltre all'amministrazione Comunale oltre alle valutazioni di dettaglio sulla coerenza al PUG vigente.
- Relativamente alla proposta di abbattimento delle alberature esistenti si dà atto che è previsto un reimpianto presso il "Giardino Emilio Bassi" demandando all'amministrazione comunale gli adempimenti conseguenti al fine della messa a dimora delle nuove alberature oltre alla verifica di propria competenza rispetto ai vigenti Regolamenti comunali (a titolo esemplificativo Regolamento Edilizio, del verde pubblico e privato ecc...).

In merito alla coerenza con le disposizioni del PTM:

Con riferimento alla coerenza con il PTM occorre preliminarmente dare atto della disamina effettuata dal Comune sullo stato di attuazione dell'Accordo Territoriale sottoscritto in data 15/10/2002 richiamato all'art. 13 dello stesso PTM.

Si evidenzia tuttavia che trattasi di Accordo territoriale approvato e sottoscritto in vigenza della precedente pianificazione urbanistica e territoriale di cui alla LR 20/2000 (PTCP, PSC e RUE) che è stata di recente sostituita con i nuovi strumenti urbanistici e territoriali previsti dalla nuova LR 24/2017 (PTM e PUG)

Si dà comunque atto che dalla disamina di cui sopra emerge che alcuni interventi previsti dall'Accordo territoriale di cui sopra sono tuttora in corso di attuazione.

Per quanto attiene la disciplina dei Poli Funzionali integrati il PTM all'art. 43 "**Poli Funzionali metropolitani integrati**" comma 4, promuove la sottoscrizione di specifici Accordi Territoriali finalizzati a condividere le strategie per gli ambiti di cui sopra

caratterizzati da elevata specializzazione funzionale in cui sono concentrate funzioni strategiche e servizi ad alta specializzazione e forte attrattività che, di norma, necessitano di azioni coordinate tra più Enti.

Per tale ragione nell'ambito del presente procedimento la Città metropolitana di Bologna con nota PG 3183 del 17/01/2025 ha richiesto: *"si evidenzia la necessità che il Comune di Bologna e la Città metropolitana valutino congiuntamente la necessità di procedere con la sottoscrizione di uno specifico Accordo Territoriale o con una modifica dell'Accordo Territoriale sottoscritto in data 15/10/2002 anche con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 43, comma 8 del PTM. Si chiede, pertanto, al Comune di convocare un apposito "tavolo tecnico interistituzionale" finalizzato a valutare tale opportunità anche ai sensi del sopra citato comma 4 dell'art. 43 del PTM. Nell'ambito del tavolo tecnico di cui sopra dovrà essere valutata anche la necessità dell'eventuale coinvolgimento dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo Territoriale sottoscritto in data 15/10/2002."* Alla luce della richiesta di cui sopra si dà atto di quanto indicato dal Comune ovvero che: "Si rinvia agli amministratori la condivisione degli eventuali obiettivi da conseguire" tenuto anche conto delle disposizioni previste dal PUG.

Pur richiamando le considerazioni di cui ai paragrafi precedenti, ovvero che l'intervento prevede esclusivamente la ricostruzione con aumento volumetrico del padiglione n. 12 inquadrandosi come un intervento di tipo "puntuale" rispetto al più generale Piano Direttore 2021-2035 che costituisce *"strumento di pianificazione strategica e di sintesi delle strategie di indirizzo progettuale adottato dall'IRCCS"* si chiede all'Amministrazione Comunale di dichiarare se ritiene necessario promuovere la sottoscrizione del succitato accordo territoriale alla luce della rilevante trasformazione urbanistica che l'attuazione (anche per fasi) del Piano Direttore potrebbe assumere.

Con riferimento alle disposizioni di cui agli **articoli, dal 35 al 39 e 43**, del PTM e in relazione alla compensazione delle alberature che verranno eliminate si prende atto di quanto dichiarato dall'Amministrazione comunale anche in sede di conferenza di servizi e dal proponente, ovvero che *"In base all'art. 46 del Regolamento Edilizio, sarebbe necessario prevedere il reimpianto compensativo di 58 esemplari arborei per i 29 abbattimenti, ma considerata la dichiarazione del proponente della mancanza di spazi disponibili all'interno del policlinico e verificato che l'intervento si qualifica come opera di pubblica utilità, può essere concessa una deroga al numero dei reimpianti, prevista al comma 3.9 dell'art. 46 del Regolamento Edilizio."* Si demanda pertanto al Comune ogni adempimento conseguente alla proposta di reimpianto delle alberature nell'area verde esterna al policlinico "Giardino Emilio Bassi" in Via Spina distante circa 1.500 mt dal polo al fine di garantire l'attuazione del progetto del verde.

Con riferimento ai temi relativi **alla mobilità** (anche con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 38 sopra citato e acquisito il parere del competente Ufficio Comune mobilità), pur demandando al sopra citato parere si richiama quanto indicato ovvero la necessità *"di garantire il maggior numero possibile di posti bici sia per gli utenti sia sul fronte principale che sul retro per gli operatori, massimizzando lo spazio disponibile, inserendo anche punti di ricarica e garantendo adeguata illuminazione degli stessi, con particolare cura del fronte retrostante. Infine rimane da valutare l'opportunità di assegnare spazi dedicati alla sosta delle biciclette in sagoma secondo gli indirizzi del Piano Direttore e in coerenza con il RE"*.

Con riferimento alle disposizioni di cui **all'art. 51 "Fondo Perequativo Metropolitano e regolamentazione delle relative modalità di gestione ed erogazione delle risorse" del PTM** e tenuto conto che l'edificio oggetto di intervento è ubicato in un'area ricompresa in uno dei Poli Funzionali Metropolitani Integrati individuato nella Carta della

struttura e disciplinato dall'art. 43 del PTM si ritiene necessario richiamare le disposizioni di cui all'art. 51 in merito alla perequazione territoriale, con particolare riferimento al comma 2, che prevede che concorrano alla formazione del Fondo perequativo metropolitano anche le risorse derivanti da interventi in aree interne al perimetro dei Poli funzionali metropolitani; tenuto pertanto conto che la contribuzione al Fondo si intende dovuta se gli interventi comportano il pagamento degli oneri di urbanizzazione secondaria, del contributo straordinario e di eventuali monetizzazioni delle dotazioni territoriali, si rimanda per competenza al Comune di Bologna la verifica dell'eventuale necessità di corresponsione di oneri riconducibili alle suddette categorie e la relativa quantificazione precisando che, nel caso di interventi onerosi, una quota pari al 50% dovrà confluire nel fondo perequativo metropolitano di cui all'art. 51 del PTM. Si chiede pertanto di comunicare gli esiti di tale verifica nell'ambito delle comunicazioni periodiche sul Fondo Perequativo Metropolitano ai sensi dell'art. 51 del PTM e del relativo Regolamento per la gestione del Fondo perequativo metropolitano.

7 . VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)

La Città metropolitana si esprime con riferimento alla Valsat ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera d) in qualità di Autorità competente per la valutazione ambientale. Tuttavia con riferimento a quanto sopra si richiamano anche le disposizioni di cui all'art. 19 comma 4 della stessa Lr n. 24/2017 il quale dispone che le Autorità competenti per la valutazione ambientale *"esprimono il parere motivato di cui all' articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, in sede di CU, nel corso del procedimento unico e nella fase di conclusione dell'accordo di programma in variante ai piani, disciplinati rispettivamente dagli articoli 53 e 60 della legge, acquisendo il parere dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame"* e in applicazione della *"Convenzione in materia di supporto istruttorio di Valsat nei procedimenti rientranti nel campo di applicazione della legge regionale n. 24/2017"* sottoscritta tra la Città metropolitana e ARPAE AACM, in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale con la presente si assume integralmente la nota di ARPAE APAM di cui al PG 47500 del 16/07/2025.

Si dà atto, infine, che nell'ambito della conferenza di servizi sono stati acquisiti i pareri degli enti competenti in materia ambientale. Relativamente a quanto sopra si evidenzia che nell'ambito della seduta di conferenza di servizi tenutasi in data 11/07/25 la Città metropolitana ha evidenziato al Comune la necessità di coinvolgere ARPAE-APAM e AUSL sulle tematiche ambientali al fine dell'eventuale integrazione dei propri pareri pervenuti antecedentemente alle ultime sedute di conferenze di servizi (9 giugno e 7 luglio 2025).

Il Comune di Bologna ha pertanto trasmesso con PG 47500 del 16/07/2025 i pareri acquisiti in conferenza dei servizi come indicato al punto 2 della presente relazione.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, richiamato quanto dettagliatamente trattato nei paragrafi precedenti, ritenendo l'opera coerente con le strategie del PTM, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione positiva sul progetto in oggetto, condizionata al recepimento delle valutazioni di cui al paragrafo "Valutazioni urbanistiche e territoriali" della presente relazione, del parere di Arpae APAM PG 47500 del 16/07/2025 allegato alla presente e dei pareri degli Enti ambientali coinvolti in Conferenza.

ALLEGATI

Parere ARPAE APAM PG 47500 del 16/07/2025

Il funzionario
Michele Sacchetti
Servizio pianificazione del territorio

La Responsabile
Servizio pianificazione del territorio
Arch. Maria Grazia Murru
(Documento firmato digitalmente)